

VENITE ALLE NOZZE

www.missionivenezia.altervista.org

Supplemento al n. 39 di Gente Veneta del 18 ottobre 2024

Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, NE/VE - Giornale Locale ROC

a cura dell'Ufficio per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese della Diocesi di Venezia

Itinerario Formativo 2024-2025

EDITORIALE Ripartire dalla Missione

Carissimi amici e amiche, con il mese di Ottobre e con il Mandato Diocesano del nostro Patriarca, ogni comunità cristiana riparte nel proprio cammino di evangelizzazione. Teresa di Gesù e San Francesco Saverio, patroni della Missione, aprono il nostro orizzonte e ci orientano a vivere il Vangelo da una parte con una profonda e intima contemplazione del Mistero di cui siamo resi partecipi e dall'altra portando nel cuore l'attenzione ad ogni uomo e donna, ai quali il Signore ci invia come testimoni del suo amore fedele e della chiamata universale all'intima unione con lui.

Riconosciamo nei due patroni della Missione della Chiesa i due fuochi che la alimentano: la preghiera contemplativa, che sa ascoltare la voce di Dio nella Scrittura e nella storia, e ci rende capaci di leggere i "segni dei tempi" presenti nella vita dell'umanità del nostro tempo. Senza una autentica esperienza di preghiera, personale e comunitaria, lo Spirito non può accendere il fuoco della Missione nel cuore dei credenti, la prima Pentecoste insegna, perché non torva la disponibilità necessaria a condividere lo sguardo di Dio sull'umanità, uno sguardo di amore paterno che non si rassegna a perdere

neanche uno solo dei suoi figli e figlie. Da questo sguardo nasce la tensione missionaria di Francesco Saverio che costituisce il secondo fuoco, uno sguardo costantemente rivolto ai lontani orizzonti, uno sguardo che tiene nel cuore la sorte di ogni uomo e donna, perché gli appartengono, perché Cristo glieli ha affidati. Allora ogni discepolo missionario è chiamato ad avere entrambi questi fuochi accesi nel cuore: il fuoco dell'amore per Dio e il fuoco dell'amore per l'uomo, mai l'uno senza l'altro o l'uno contrapposto all'altro, entrambi sono necessari perché ci sia in noi e nelle nostre comunità un autentico spirito missionario.

Quest'anno sollecitati dal messaggio del Papa per la Giornata Missionaria Mondiale: "Andate e invitate tutti al banchetto di nozze" (cfr Mt 22,9) vi propongo, per gli incontri della formazione permanente alla missionarietà, un itinerario sulla dimensione sponsale della vita cristiana. Nel prefazio della Messa del Battesimo questo Sacramento viene chiamato dono nuziale, in esso infatti Dio sposa le sue creature unendole al suo Figlio Gesù affinché ne condi-

vidano la vita, la morte e risurrezione. Nell'Eucarestia si rinnova l'Alleanza d'amore tra Cristo e la Chiesa ed egli si unisce a lei come lo sposo alla sposa.

Questo poi si esprime in ogni credente che, accogliendo il suo corpo offerto e il sangue versato, diventa con Gesù una cosa sola, una sola carne.

Questa dimensione sponsale della vita del Battezzato è poco considerata e spesso relegata a derive devozionali, superficiali e devianti. Con il nostro cammino formativo cercheremo di comprenderne lo spessore teologico e le ricadute missionarie nella vita dei credenti.

Essere sposati da Cristo significa, innanzitutto, dividerne la vita, morte e resurrezione, significa diventare con lui un solo corpo, offerto dal Padre agli uomini come segno del suo amore e del suo progetto di fare di tutti una sola fraternità. Da queste nozze nasce la missione: andate e invitate tutti! Gli incontri si terranno sempre la Domenica pomeriggio, nelle Parrocchie che ci ospiteranno nelle varie zone della Diocesi.

Auguro a tutti voi e alle vostre comunità un fecondo cammino missionario.

Don Paolo Ferrazzo

Direttore dell'Ufficio
per la Cooperazione Missionaria
tra le Chiese della Diocesi di Venezia

VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA in preparazione della Giornata Missionaria Mondiale

Dagli anni '60 del secolo scorso si è fatta strada l'esigenza di un "tempo forte" dedicato alla missione universale della Chiesa per tutto il popolo di Dio e per un'intuizione dell'Opera della Propagazione della fede italiana fece sì che il mese di ottobre fosse dedicato interamente alla missione universale.

In virtù del battesimo ogni cristiano è missionario e deve annunciare che Cristo continua a bussare alla porta, ma dal di dentro perché lo lasciamo uscire per andare incontro all'uomo che ha bisogno di speranza e di conoscere e vedere che l'annuncio del vangelo dà senso alla sua vita. Papa Francesco ci invita ad uscire perché la buona novella deve raggiungere ogni uomo con urgenza e in maniera universale, ma l'annuncio deve essere fatto con "gentilezza", senza forzature e proselitismo.

"In un mondo lacerato da divisioni e conflitti, il vangelo di Cristo è la voce mite e forte che chiama gli uomini a incontrarsi, a riconoscersi fratelli e a gioire dell'armonia tra le diversità.

La 98ª Giornata Missionaria Mondiale sarà celebrata il prossimo 20 ottobre 2024 e sarà ispirata al versetto del vangelo di Matteo "Andate e inviate al banchetto tutti". "Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità", scrive il papa. La missione è dunque un andare instancabile verso tutta l'umanità, nessuno escluso, per invitarla all'incontro e alla comunione con Dio.

L'invito è rivolto a tutti, buoni e cattivi, gli emarginati sono gli invitati speciali del re e i servi, che siamo noi, dopo che hanno sperimentato la gioia del banchetto sono inviati ai crocicchi delle strade e in tutti i luoghi in cui c'è sofferenza, mancanza del senso della vita, precarietà, mancanza di affetto, disperazione, per portare questo invito che è gratuito e accogliendolo si viene trasformati e salvati dall'amore di Dio.

Per poter compiere questa missione si deve ricordare come si comportava Gesù Cristo prima di ogni missione, si ritirava in preghiera e chiedeva l'aiuto dello Spirito Santo, a Lui consustanziale, per aver la capacità di portare a termine questa attività



Le Pontificie Opere Missionarie

Sono una rete mondiale di preghiera e solidarietà a servizio del Papa per andare incontro ai bisogni spirituali e materiali dei popoli e delle Chiese locali nei cosiddetti territori di missione.

Sono costituite da:

- * **Pontificia Opera della Propagazione della Fede:** provvede ai bisogni fondamentali delle Chiese di missione legati al lavoro pastorale e di evangelizzazione delle comunità locali (sostegno ai catechisti, alle comunità religiose, alle opere sociali e di apostolato, mantenimento dei luoghi di culto e delle strutture parrocchiali, acquisto di mezzi di trasporto, interventi in situazioni di emergenza)
- * **Pontificia Opera dell'Infanzia Missionaria:** aiuta le Chiese di missione nelle loro opere finalizzate alla istruzione, educazione, formazione cristiana dei bambini e dei ragazzi e alla tutela della maternità.
- * **Pontificia Opera di San Pietro Apostolo:** procura i mezzi economici necessari agli studi dei seminaristi, dei sacerdoti, dei novizi e delle novizie degli Istituti religiosi nelle Chiese di missione.
- * **Pontificia Unione Missionaria:** si occupa della formazione missionaria permanente dei sacerdoti, dei religiosi e delle religiose mantenendo viva la consapevolezza della dimensione universale della loro vocazione.

Realizzano il loro servizio di carità a sostegno delle Chiese di missione attraverso un Fondo universale di solidarietà che si alimenta grazie alle offerte raccolte tra i fedeli di tutto il mondo, specialmente in occasione della Giornata missionaria mondiale e della Giornata mondiale dell'infanzia missionaria.

Provvedono ogni anno ad erogare sussidi economici alle Chiese di missione poste sotto la tutela del Dicastero per l'Evangelizzazione.

DIALOGO CON IL DIRETTORE

Se vuoi esprimere riflessioni, richieste, opinioni, dare la tua testimonianza di missione o il tuo punto di vista sugli argomenti trattati nell'insero dell'Ufficio per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese della Diocesi di Venezia contatta la nostra redazione tramite l'indirizzo e-mail donpaolof@icloud.com. Se invece vuoi saperne di più su progetti e attività in corso www.missionivenezia.altervista.org.

Per contattare l'Ufficio per la Pastorale missionaria scrivere a: ufficiomissioni@patriarcatovenezia.it, oppure telefonare a:

Direttore 041.2702453, Segreteria 041.2702463,
o per incontrarci direttamente:

Palazzo Patriarcale, entrata da Piazzetta dei Leoncini (San Marco 320/A).

SABATO

19 OTTOBRE
ore 20.30

Chiesa S. Carlo
dei Padri Cappuccini,
Via Cappuccina - Mestre

Alla stessa maniera, noi cristiani, seguendo le orme del nostro Maestro, siamo invitati la vigilia della Giornata Missionaria Mondiale il 19 ottobre 2024, alle 20.30, presso la chiesa dei padri Cappuccini di Mestre alla veglia di preghiera per chiedere lo Spirito Santo per avere la forza e la costanza di portare il lieto annuncio a tutte le persone alle quali siamo inviati, familiari, colleghi di lavoro, conoscenti.



ANDATE E INVITATE AL BANCHETTO TUTTI

ANDATE E INVITATE

2

Due verbi esprimono il nucleo della missione: "andate" e "chiamate" nel senso di "invitate". La missione è un andare instancabile verso tutta l'umanità per invitarla all'incontro e alla comunione con Dio.

Gesù Cristo, buon pastore e inviato del Padre, andava in cerca delle pecore perdute del popolo d'Israele e desiderava andare oltre per raggiungere anche le pecore più lontane.

La Chiesa continuerà ad andare oltre ogni confine, ad uscire ancora e ancora senza stancarsi o perdersi d'animo di fronte a difficoltà e ostacoli, per compiere fedelmente la missione ricevuta dal Signore.

Ogni cristiano è chiamato a prendere parte a questa missione universale con la propria testimonianza evangelica in ogni ambiente, così che tutta la Chiesa esca continuamente con il suo Signore e Maestro verso i "croccicchi delle strade" del mondo di oggi. Che tutti noi, battezzati, ci disponiamo ad andare di nuovo, ognuno secondo la propria condizione di vita, per avviare un nuovo movimento missionario, come agli albori del cristianesimo!

La missione di portare il Vangelo ad ogni creatura deve avere necessariamente lo stesso stile di Colui che si annuncia. Nel proclamare al mondo «la bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto», i discepoli-missionari lo fanno con gioia, magnanimità, benevolenza, frutto dello Spirito Santo in loro.



TUTTI

4

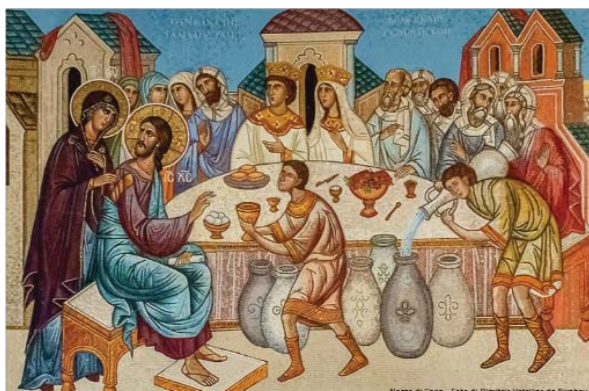
Destinatari dell'invito del re: «tutti». Questo è al cuore della missione: quel "tutti". Senza escludere nessuno. Tutti. Ogni nostra missione, quindi, nasce dal Cuore di Cristo per lasciare che Egli attiri tutti a sé.

Siamo inviati ad annunciare il Vangelo a tutti, e non come chi impone un nuovo obbligo, bensì come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, offre un banchetto desiderabile. Il banchetto nuziale del Figlio che Dio ha preparato rimane per sempre aperto a tutti, perché grande e incondizionato è il suo amore per ognuno di noi.

Una stretta cooperazione missionaria risulta oggi ancora più urgente e necessaria nella Chiesa universale come pure nelle Chiese particolari.

Raccomando a tutte le diocesi del mondo il servizio delle Pontificie Opere Missionarie, che costituiscono i mezzi primari sia per infondere nei cattolici, fin dalla più tenera età, uno spirito veramente universale e missionario, sia per favorire una adeguata raccolta di sussidi a vantaggio di tutte le missioni e secondo le necessità di ciascuna.

Preghiamo il Signore che ci guidi e ci aiuti ad essere Chiesa più sinodale e più missionaria.



Rivolgiamo infine lo sguardo a Maria, che ottenne da Gesù il primo miracolo proprio ad una festa di nozze, a Cana di Galilea.

Il Signore offrì agli sposi e a tutti gli invitati l'abbondanza del vino nuovo, segno anticipato del banchetto nuziale che Dio prepara per tutti alla fine dei tempi.

Chiediamo ancora oggi la sua materna intercessione per la missione evangelizzatrice dei discepoli di Cristo.

Con la gioia e la premura della nostra Madre,

con la forza della tenerezza e dell'affetto, andiamo e portiamo a tutti l'invito del Re Salvatore.

Santa Maria, Stella dell'evangelizzazione, prega per noi!

Dal Messaggio di Papa Francesco

Nel 1926, l'Opera della Propagazione della Fede, su suggerimento del Circolo missionario del Seminario di Sassari, propose a papa Pio XI di indire una giornata annuale in favore dell'attività missionaria della Chiesa universale.

Quello stesso anno fu celebrata la prima "Giornata Missionaria Mondiale per la propagazione della fede", stabilendo che ciò avvenisse ogni penultima domenica di ottobre, tradizionalmente riconosciuto come mese missionario per eccellenza.

In questo giorno i fedeli di tutti i continenti sono chiamati ad aprire il loro cuore alle esigenze spirituali della missione e ad impegnarsi con gesti concreti di solidarietà a sostegno di tutte le giovani Chiese.

Vengono così sostenuti, con le offerte della Giornata, progetti per consolidare la Chiesa mediante l'aiuto ai catechisti, ai seminari con la formazione del clero locale, e all'assistenza socio-sanitaria dell'infanzia.

Dopo la conclusione del Concilio Vaticano II, i Papi che si sono succeduti (Paolo VI dal 1963 al 1978, Giovanni Paolo II dal 1979 al 2005, Benedetto XVI dal 2006 al 2012, Francesco dal 2013 al 2024), in occasione delle GMM, con i loro annuali Messaggi, hanno via via evidenziato qualche tratto della fisionomia evangelizzatrice della Chiesa, arricchendo così nel tempo una riflessione profonda, articolata e incisiva sul senso e il compito della missione nel mondo contemporaneo, nel solco dei documenti del Magistero. In questo 2024 la GMM assume un rilievo particolare per la contemporaneità con fase finale del percorso sinodale, incentrato proprio sulle parole-chiave comunione, partecipazione, missione, e teso a rilanciare la Chiesa verso il suo impegno prioritario, cioè l'annuncio del Vangelo nel mondo contemporaneo.

Nel suo Messaggio per la GMM 2024, "Andate e invitate al banchetto tutti", Francesco, oltre a riprendere il Decreto "Ad gentes" e l'Esortazione apostolica "Evangelii gaudium", fa costante riferimento alla parabola del banchetto nuziale narrata nel capitolo 22 del Vangelo di Matteo.

Nel seguito se ne riportano alcuni estratti, omettendo per brevità le fonti delle citazioni. Il testo integrale del Messaggio si trova al link www.vatican.va/content/francesco/it/messages/missions/documents/20240125-giornatamissionaria.

AL BANCHETTO

3

La missione di Cristo è quella della pienezza dei tempi, come Egli ha dichiarato all'inizio della sua predicazione: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino».

Lo zelo missionario nei primi cristiani aveva una forte dimensione escatologica. Sentivano l'urgenza dell'annuncio del Vangelo. Anche oggi è importante tener presente tale prospettiva, perché essa ci aiuta ad evangelizzare con la gioia di chi sa che «il Signore è vicino» e con la speranza di chi è proteso alla meta, quando saremo tutti con Cristo al suo banchetto nuziale nel Regno di Dio.

L'invito al banchetto escatologico che portiamo a tutti nella missione evangelizzatrice è intrinsecamente legato all'invito alla mensa eucaristica, dove il Signore ci nutre con la sua Parola e con il suo Corpo e il suo Sangue.

Siamo tutti chiamati a vivere più intensamente ogni Eucaristia in tutte le sue dimensioni, particolarmente in quella escatologica e missionaria. Ribadisco, a tale proposito, che «non possiamo accostarci alla Mensa eucaristica senza lasciarci trascinare nel movimento della missione che, prendendo avvio dal Cuore stesso di Dio, mira a raggiungere tutti gli uomini».

Nell'anno dedicato alla preghiera in preparazione al Giubileo del 2025, desidero invitare tutti a intensificare anche e soprattutto la partecipazione alla Messa e la preghiera per la missione evangelizzatrice della Chiesa.

La preghiera quotidiana e particolarmente l'Eucaristia fanno di noi dei pellegrini-missionari della speranza, in cammino verso la vita senza fine in Dio, verso il banchetto nuziale preparato da Dio per tutti i suoi figli.



Un esempio di chiesa in uscita

“Thailandia, il paese del sorriso”....quando ho letto su una guida questa frase, ho pensato al solito slogan turistico, e invece ho dovuto constatare che è vero, e pensare che questo paese non ha nulla da invidiare alla nostra “serenissima”. E il bello è che questo sorriso è contagioso e ti fa vivere le immancabili difficoltà del viaggio in modo diverso.

Sono tornato a visitare alcune missioni nel nord della Thailandia, perché in un precedente viaggio, molto più breve in quelle zone, avevo colto qualcosa di speciale, in quella chiesa povera, ma ricca di Amore e attenzione per il prossimo.

E questa sensazione non è stata smentita, in particolare nell'accoglienza verso lo straniero, tutti gli stranieri, me compreso, che sono stato immediatamente accolto da un Sacerdote Thailandese, Padre Phaisan, che non conoscevo affatto, e che è venuto incontro SUBITO al mio desiderio di fare una esperienza missionaria, che poi si è rivelata fantastica, nella “sua” parrocchia.

Il centro della missione è proprio l'accoglienza delle popolazioni tribali che scappano dalla Birmania, per i noti problemi che il paese confinante soffre, e trovano accoglienza nelle campagne e nelle foreste del nord.

Sono piccoli villaggi, con le loro tradizioni tribali e credenze animistiche, in cui la gente è aperta all'ascolto e ad abbracciare la fede cattolica.

I giovani vengono accolti nello Studentato della missione, che raccoglie i



MISSIO THAILANDIA

Fabio Rossi

ragazzi/e che, a causa della distanza dalla scuola, farebbero fatica a studiare.

E in queste case di accoglienza per ragazzi si respira un'aria di gioia, condivisione, disciplina, e soprattutto preghiera, al mattino, appena svegli, prima dei pasti, poi la sera la S.Messa, o la celebrazione, a seconda della disponibilità del Sacerdote, e le preghiere serali.

I ragazzi, anche molto giovani, si autogestiscono, condividendo le necessità della casa che ha una famiglia che vive con loro, come responsabile.

Credo che questa chiesa abbia molto da insegnare alla chiesa di antiche tradizioni, della vecchia Europa, sia come dialogo inter religioso, che come apertura all'accoglienza degli stranieri, ma mentre in Thailandia questo è già una realtà, per noi è un processo appena iniziato, e che spero possa divenire

presto una realtà evangelica diffusa.

Nella chiesa Thailandese che ho conosciuto, veramente il povero è al centro, il protagonista che testimonia una fede semplice ma profonda, e che sicuramente aiuta tutti ad essere il popolo del “paese del sorriso”.

Non mi resta che invitare tutti voi a tornare con me a visitare e prendere spunti per arricchire le nostre comunità, questa lontana terra, ricca di bellezze naturali, ma soprattutto di fede.

OTTOBRE 2024
MISSIONARIO

Progetti che riscaldano il cuore di fraternità, promossi dall'ufficio missionario diocesano:

sostiene l'attività dei missionari e delle missionarie in vari modi, con adozioni a distanza – sostegno scolastico – contributo alle famiglie indigenti – realizzazione di progetti educativi e sanitari

• • IN BOLIVIA • •
Progetto orfanotrofo
“Santa Maria degli Angeli”

Sostenere l'opera educativa della missione di Santa Cruz della sierra dove Marco Zanon, nostro missionario laico, offre il suo servizio ad una ottantina di bambini orfani

• • IN KENYA • •
Avviare un pollaio

che con il contributo delle uova si possa aiutare le missionarie figlie di S. Giuseppe del Caburlotto ad accogliere gratuitamente o quasi, un maggior numero di bambini nella scuola “Nazaret School” di Olepolos - Kenya

Acquistare uno o più computer

Perché nella stessa scuola si possa introdurre l'uso della tecnologia.



Offrire una coperta calda

ai piccoli ospiti della missione diocesana di Ol Moran dove operano le Ancelle della Visitazione.

Adottare un bambino o una bambina

per sostenere le spese scolastiche sia ad Olepolos che ad Ol Moran - Kenya

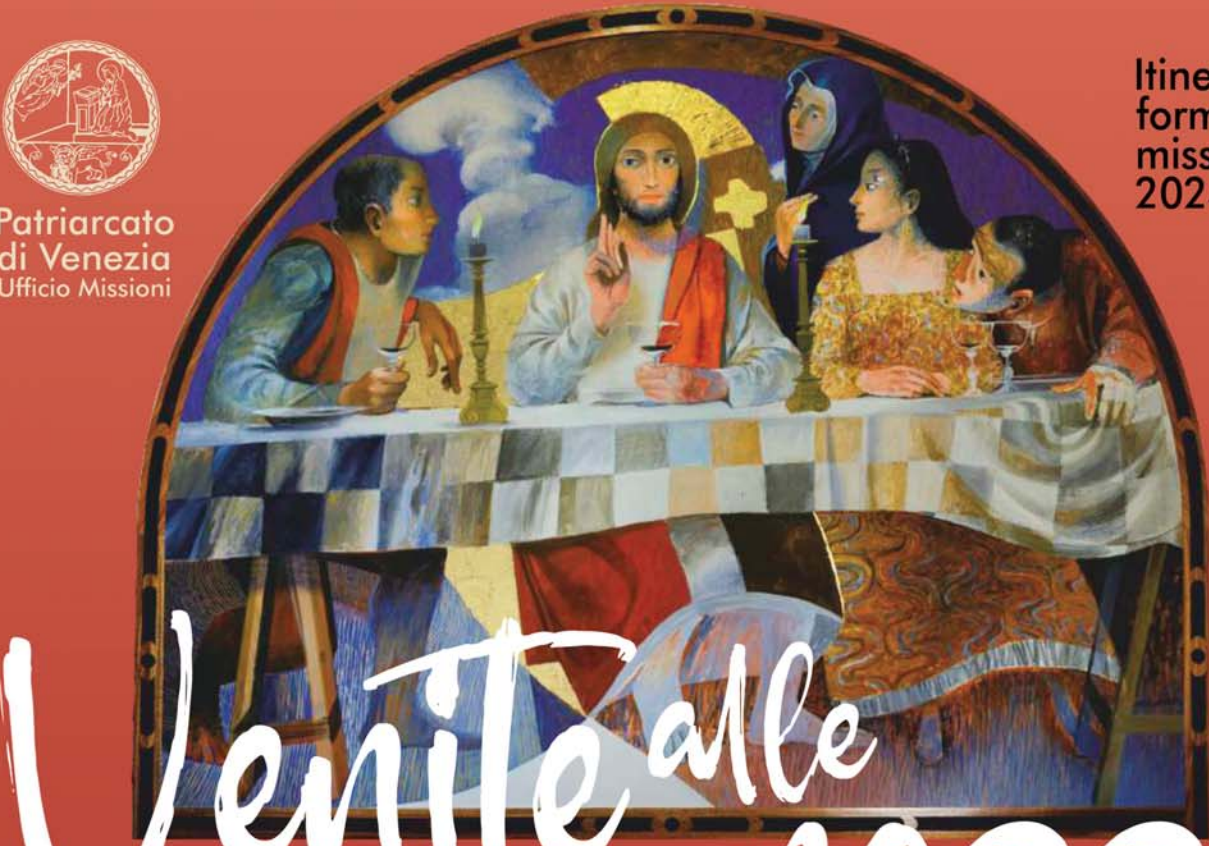
Per contattarci:

scrivere a:
ufficiomissioni@patriarcatovenezia.it
o telefonare a:
direttore 041.2702453,
segreteria 041.2702453



Patriarcato
di Venezia
Ufficio Missioni

Itinerario di
formazione
missionaria
2024-2025



Venite alle
nozze

MT 22,4

SABATO 19 OTTOBRE - ore 20:30
chiesa di San Carlo, Mestre
Veglia Missionaria Diocesana

DOMENICA 20 OTTOBRE 2024
Giornata Missionaria Mondiale
“Andate e invitate al banchetto tutti”
cfr Mt 22, 09

DOMENICA 27 OTTOBRE - h 15:30
Sant'Antonio da Padova - Marghera
Andate e invitate tutti...

DOMENICA 17 NOVEMBRE - h 15:30
Sacro Cuore di Gesù - Mestre
Dimensione nuziale del Battesimo

DOMENICA 15 DICEMBRE - h 15:30
S. Pietro apostolo - Trivignano
Dimensione nuziale della vita cristiana

DOMENICA 26 GENNAIO - h 15:30
S. Michele Arcangelo - Quarto d'Altino
Il matrimonio come sacramento

DOMENICA 23 FEBBRAIO - h 15:30
S. Giovanni Battista - Jesolo
Il banchetto nuziale (Eucaristia)

DOMENICA 16 MARZO - h 15:30
S. Giovanni Battista - Gambarare
il “Talamo” nuziale di Cristo

LUNEDI' 24 MARZO 2025 - ore 20:30
chiesa del Cuore Immacolato di Maria
Altobello - Mestre
Veglia dei Missionari Martiri

DOMENICA 27 APRILE - h 15:30
Ss. Gervasio e Protasio - Mestre
Gli invitati a nozze

DOMENICA 25 MAGGIO - h 15:30
S. Maria di Nazareth (Scalzi) - Venezia
Le nozze “Ultime”

Animazione liturgica nella Giornata Missionaria Mondiale

Introduzione

Cari fratelli e sorelle, attraverso la Parola che l'odierna liturgia domenicale ci fa vivere, siamo invitati a scoprirci solidali come Cristo, il quale «non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti» (Mc 10,45). Il nostro impegno missionario acquisisce un nuovo impulso e una nuova forza nel seguire l'esempio di colui che ha scelto di farsi piccolo tra i piccoli. Egli, infatti, non ha ricusato di addossarsi le nostre iniquità ma per suo amore ci ha giustificato rivelandosi vero e sommo sacerdote mediatore per la nostra salvezza.

Attraverso la nostra lode e la nostra preghiera diventiamo anche noi solidali come unica voce di un unico corpo, quello del Signore, che invoca il Padre e chiede a tutti gli uomini di attingere all'unico calice fonte di pienezza di vita.

Il gruppo di animazione predispone davanti all'altare tre segni:

1. Una Bibbia aperta,
2. Un cesto con un grosso pane,
3. Un quaderno ne e una penna.

Significano il lavoro dei missionari che si sviluppa prima di tutto nella evangelizzazione (1), nella solidarietà con i più poveri (2) e nella educazione dei più giovani per un futuro migliore (3).

Davanti a questi segni siano posti i cesti che verranno usati per la raccolta delle offerte dei fedeli, che oggi saranno destinate integralmente a sostegno delle Pontificie Opere Missionarie in favore di tutte le giovani Chiese.

Preghiera dei Fedeli

A Dio nostro Padre, che nell'Eucaristia ci dà il segno della solidarietà di Cristo donata a noi, rivolgiamo fiduciosi la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

Rendici partecipi della tua solidarietà Signore

1 Per la Chiesa, perché seguendo l'esempio di Cristo, non si faccia ammalare dal potere e dall'egoismo, ma possa sperimentare sempre la bellezza di sentirsi piccola e farsi prossima alle fragilità e ai bisogni di ogni uomo.
Preghiamo.

2 Per i missionari del Vangelo, perché portino a tutti il buon annuncio di Cristo, il quale ci rende ogni giorno partecipi al suo corpo e al suo sangue, lasciandoci sperimentare il suo infinito amore e la sua infinita misericordia nella nostra vita.
Preghiamo.

3 Per le giovani Chiese sparse nei diversi continenti, per le comunità cristiane che vivono nella fatica della povertà e quelle che soffrono persecuzioni. Perché in questa Giornata Missionaria Mondiale sentano il sostegno e la solidarietà di tutta la Chiesa universale e il nostro spirito di fraternità le rafforzi nel loro cammino.
Preghiamo.

4 Per il mondo intero, colpito ancora oggi dalla fragilità e dalla guerra, perché possa scoprire che l'impegno per una pace vera e duratura si radica nel farsi solidale e avendo compassione delle fatiche, delle sofferenze e delle difficoltà di chi è al nostro fianco.
Preghiamo.

5 Per noi qui riuniti, perché nel volto dei piccoli sappiamo sempre riconoscere il volto di Cristo.
Preghiamo.

O Dio onnipotente, accogli le preghiere del tuo popolo, fa che l'esempio del tuo Figlio fulcro della bellezza della prossimità verso chi è nel bisogno, ci renda capaci di essere testimoni della sua solidarietà, affinché a tutti sia dato di scoprirti quale Padre misericordioso e amorevole.

Per Cristo nostro Signore, Amen.

CONVENZIONE PER GIOVANI IN MISSIONE: TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE

Nel mondo missionario c'è una novità per i giovani, una opportunità di vivere una esperienza missionaria di un anno finanziata dalla Cei. Ve la presentiamo qui sotto

Innanzitutto è un'opportunità offerta ai giovani (18-35 anni) da parte della Chiesa Italiana, attraverso le sue diocesi, gli Istituti missionari, le congregazioni religiose, i Seminari e gli organismi di volontariato di ispirazione cristiana confederati nella Focsiv.

Si tratta di una proposta che, nello spirito della cooperazione tra le Chiese, intende coinvolgere anche la Chiesa che accoglie, la quale è chiamata a identificare "uno spazio concreto d'impegno per i giovani", sia in campo pastorale che in quello dello sviluppo e della promozione umana.

Per tutti coloro che vogliono saperne di più – come direttori ed équipe dei Cmd, membri delle Commissioni missionarie regionali e del Consiglio missionario nazionale, organismi federati Focsiv, Consulta nazionale di Missio Giovani e, in generale, i giovani interessati – ecco qui tutto il materiale informativo:

Motivazioni e finalità

1. Necessità e dovere di coinvolgere i giovani nella responsabilità missionaria, che è di tutta la comunità cristiana.
2. Giovani che, prima di un lavoro stabile, desiderano fare un anno di servizio volontario a fianco dei nostri missionari.
3. Desiderio di un'esperienza che aiuti a maturare se stessi, nel confronto con persone, luoghi e situazioni per loro inedite.
4. L'attenzione deve essere rivolta non solo alle persone che si andranno a servire ma, almeno in ugual misura, alla maturazione umana e relazionale degli inviati.
5. Una proposta formativa all'interno dello spirito della Cooperazione missionaria tra Chiese, offrendo la possibilità di fare esperienze di immersione, di impegno e di servizio nelle quali i giovani abbiano l'opportunità di tradurre in concretezza incarnata i valori cristiani.



Modalità

1. L'esperienza di formazione e di servizio missionario è innanzitutto una opportunità offerta ai giovani da parte della Chiesa Italiana, attraverso
 - le sue Diocesi,
 - gli Istituti missionari,
 - le Congregazioni Religiose,
 - i Seminari
 - e gli organismi di volontariato di ispirazione cristiana.
2. È una proposta che, nello spirito della Cooperazione tra le Chiese, intende coinvolgere anche la Chiesa che accoglie, la quale è chiamata a identificare "uno spazio concreto d'impegno per i giovani", sia in campo pastorale che in quello dello sviluppo e della promozione umana.
3. Si ritiene necessario che, tra la Chiesa che invia e la Chiesa che accoglie, sia già in atto un progetto di Cooperazione tra le Chiese, all'interno del quale possa essere garantita al giovane una esperienza "comunitaria" con altri missionari.

**Per informazioni
rivolgersi all'Ufficio Missionario Diocesano**

UNA CHIESA IN MISSIONE

La nostra Chiesa di Venezia è impegnata su molti fronti in diverse parti del mondo. Sacerdoti, religiose e laici sono presenti nelle zone più povere del mondo e collaborano con quelle chiese locali su vari fronti per superare e vincere le sfide quotidiane che devono affrontare.

Questi missionari e missionarie operano a nome della nostra chiesa che li ha inviati.

Sostenere con l'impegno del nostro contributo i progetti missionari delle realtà dove operano è un dono che ci viene offerto di poter partecipare alla loro opera missionaria.

I progetti che ci vengono segnalati sono numerosi: se ognuno di noi si prende l'impegno di un piccolo sostegno annuale insieme possiamo fare molto.

I progetti attuali sono:

1 L'Orfanotrofio Santa Maria degli Angeli in Bolivia

2 La scuola di Ole Polos in Kenya

3 La scuola di Ol Moran in Kenya

4 Il progetto Magnificat per i disabili in Kenya

Per aderire ad un progetto rivolgersi al Centro Missionario Diocesano, avrete tutte le notizie sui progetti e su come sostenerli.

Ufficio Missionario Diocesano

Palazzo Patriarcale, telefono 041 2702445

